

La città da scoprire

Sulle Mura a piedi in bici e in barca, fra casematte e gallerie nascoste

► Entro l'estate progetti per 9 milioni: nel 2019 i cantieri
E dopo 8 mesi si potrà passeggiare al bastione Castelnuovo

IL PIANO

PADOVA È uno dei progetti più straordinari che siano mai stati affrontati. Trasformare le Mura cittadine, retaggio di una nobile storia che spesso dimentichiamo, in un monumento vivo. Toccarle, camminarci sopra, percorrerle in bici, addentrarsi nelle gallerie sotterranee, seguire uno spettacolo o un racconto, che siano le battaglie del '500 o i bombardamenti della seconda guerra mondiale. E poi recuperare le rive, i fiumi che fanno da cornice alle Porte e ai bastioni costruendo approdi fluviali dove ritornare alle impressioni di chi le vedeva arrivare. Per questo lo hanno chiamato "Parco delle Mura e delle acque".

PROGETTI PRONTI

È un piano al quale stanno lavorando da anni le amministrazioni, che ha visto la ricerca fondi da parte della Giunta Bitonci dal momento che costa 29 milioni di euro e che oggi sta portando avanti l'assessore Andrea Micalizzi grazie al fondo del Bando periferie del governo che permetterà di utilizzare i primi 9 milioni di euro. Oggi siamo al punto che i progetti definitivi sono pronti, alla fine dell'estate saranno vidimati e dall'anno prossimo inizieranno i lavori parten-

UNA RAMPA ALL'ALTEZZA DELLE CASCELLE DEI GIARDINI FARÀ SCENDERE FRA I SEGRETTI DEL BASTIONE ARENA

do dallo studio di fattibilità redatto da Stefano Benvegnù e Marco Forese, tecnici del settore Edilizia.

500 ANNI

Le Mura sono un patrimonio inestimabile. Padova ha 11 chilometri di sistema fortificato, 20 bastioni e 5 porte. Le dobbiamo ai veneziani che le costruirono quando il mondo si coalizzò contro di loro con la Lega di Cambrai perché avevano fatto un dispettuccio al papa, occupando l'Emilia. Padova fu assediata nel 1510 ma resistette grazie a Bartolomeo d'Aviano che volle queste difese insieme all'architetto Sanmicheli che fra il 1538 e il 1540 realizzò il baluardo Cornaro.

Ebbene la prima parte dei lavori interesserà tutta la zona nord, dal Torrione Impossibile fino al Portello vecchio. Una parte spettacolare della città dove si trovano i Giardini Arena e il Portello: 1,4 milioni di euro andranno per la nuova illuminazione mentre altri 848mila euro saranno filtrati dal 3 per mille e 2milioni di euro saranno messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

IL CAMMINAMENTO

Una delle attrazioni assolute sarà il camminamento di ronda sul Torrione Castelnuovo (foto) con una struttura in acciaio. Sarà collegato al ripristino della galleria di soccorso che dal Torrione Castelnuovo porta al Torrione Venier, o Portello Nuovo. Una galleria di duecento metri. In questo modo si potrà arrivare all'altra galleria già esistente quella che collega il Castelnuovo al Portello Vecchio (quello che si vede all'altezza di via Gat-

tamelata vicino all'ex gasometro).

GLI APPRODI FLUVIALI

A questo si unirà la sistemazione delle rive e la creazione di una serie di approdi fluviali lungo il Piovego uno alle Porte Contarine per imbarcazioni da diporto poi in piazzale Boschetti e in Golena S. Massimo. Si potranno ammirare le fortificazioni da una prospettiva insolita e affascinante, ma soprattutto la Golena con il restauro del ponte Gradella il recupero della casetta daziaria e di quella del custode diventerà un angolo fra verde e acqua. Il progetto definitivo arriva oggi, l'esecutivo entro luglio. Inizio nel 2019 e fine in 8-9 mesi.

IL SEGNO

Un'altra singolarità del progetto, questa volta destinata a marcare una storia dimenticata è il "ricordo". Che avverrà attraverso un segno in trachite o calcestrizzo lungo la strada delle mura che non ci sono più: dalle porte Contarine a viale Codalunga. E al centro delle rotonde-sigaro, ci sarà proprio un segnale a terra, a ricordare il luogo e gli ingombri di porta Codalunga. Il lavoro porterà alla sistemazione dei parcheggi lungo tutta via Giotto.

LA RISCOPERTA

Il primo cantiere spettacolare si troverà infine dentro ai Giardini. Sotto alle cascelle verrà riaperto al pubblico, con una rampa in grado di scendere a cinque metri di profondità, il Torrione Arena che svelerà le sue casematte e le gallerie. Fino al 2011 non si sapeva nemmeno che esistesse.

Mauro Giaccon



aiutami a crescere

Dona il tuo

5x1000

Alla Fondazione Salus Pueri Onlus per i bambini della Pediatria di Padova

www.fondazionealuspieri.it

codice fiscale 02539570289



FONDAZIONE SALUS PUERI

25
1992 - 2017